

Anno XI - Numero 16

DOMENICA 20 APRILE 2025

Domenica
di Pasqua

Felice S. Pasqua del Signore Gesù

In questo giorno così prezioso e importante per la vita di ciascuno di noi, vorrei condividere la riflessione che il Cardinal Martini ha scritto nella S. Pasqua del 2011. Insieme colgo l'occasione per augurare a tutti una Felice S. Pasqua del Signore Gesù.

Don Vinicio

“Mentre il Natale suscita istintivamente l'immagine di chi si slancia con gioia (e anche pieno di salute) nella vita, la Pasqua è collegata a rappresentazioni più complesse. È la vicenda di una vita passata attraverso la sofferenza e la morte, di un'esistenza ridonata a chi l'aveva perduta. Perciò, se il Natale suscita un po' in tutte le latitudini (anche presso i non cristiani e i non credenti) un'atmosfera di letizia e quasi di spensierata gaiezza, la Pasqua rimane un mistero più nascosto e difficile. Ma tutta la nostra esistenza, al di là di una facile retorica, si gioca prevalentemente sul terreno dell'oscuro e del difficile. Penso soprattutto, in questo momento, ai malati, a coloro che soffrono sotto il peso di diagnosi infauste, a coloro che non sanno a chi comunicare la loro angoscia, e anche a tutti quelli per cui vale il detto antico, icaastico e quasi intraducibile, *senectus ipsa morbus*, «la vecchiaia è per sua natura una malattia». Penso insomma a tutti coloro che sentono nella carne, nella psiche o nello spirito lo stigma della debolezza e della fragilità umana: essi sono probabilmente la maggioranza degli uomini e delle donne di questo mondo. Per questo vorrei che la Pasqua fosse sentita soprattutto come un invito alla speranza anche per i sofferenti, per le persone anziane, per tutti coloro che sono curvi sotto i pesi della vita, per tutti gli esclusi dai circuiti della cultura predominante, che è (ingannevolmente) quella dello «star bene» come principio assoluto. Vorrei che il saluto e il grido che i nostri fratelli dell'Oriente si scambiano in questi giorni, «Cristo è risorto, Cristo è veramente risorto», percorresse le corsie degli ospedali, entrasse nelle camere dei malati, nelle celle delle prigioni; vorrei che suscitasse un sorriso di speranza anche in coloro che si trovano nelle sale di attesa per le complicate analisi richieste dalla medicina di oggi, dove spesso si incontrano volti tesi, persone che cercano di nascondere il nervosismo che le agita. La domanda che mi faccio è: che cosa dice oggi a me, anziano, un po' debilitato nelle forze, ormai in lista di chiamata per un passaggio inevitabile, la Pasqua? E che cosa potrebbe dire anche a chi non condivide la mia fede e la mia speranza? Anzitutto la Pasqua mi dice che «le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivelata in noi» (Rom 8,18). Queste sofferenze sono in primo luogo quelle del Cristo nella sua Passione, per le quali sarebbe difficile trovare una causa o una ragione se non si guardasse oltre il muro della morte. Ma ci sono anche tutte le sofferenze personali o collettive che gravano sull'umanità, causate o dalla cecità della natura o dalla cattiveria o negligenza degli uomini. Bisogna ripetersi con audacia, vincendo la resistenza interiore, che non c'è proporzione tra quanto ci tocca soffrire e quanto attendiamo con fiducia. In occasione della Pasqua vorrei poter dire a me stesso con fede le parole di Paolo nella seconda Lettera ai

Corinzi: «Per questo non ci scoraggiamo, ma anche se il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore si rinnova di giorno in giorno. Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria, perché noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili. Le cose visibili sono d'un momento, quelle invisibili sono eterne». Tutto questo richiede una grande tensione di speranza. Perché, come dice ancora san Paolo, «nella speranza noi siamo salvati. Ora, ciò che si spera, se visto, non è più speranza» (Rom 8,24). Sperare così può essere difficile, ma non vedo altra via di uscita dai mali di questo mondo, a meno che non si voglia nascondere il volto nella sabbia e non voler vedere o pensare nulla. Più difficile è però per me esprimere che cosa può dire la Pasqua a chi non partecipa della mia fede ed è curvo sotto i pesi della vita. In questo mi vengono in aiuto persone che ho incontrato e in cui ho sentito come una scaturigine misteriosa, che le aiuta a guardare in faccia la sofferenza e la morte anche senza potersi dare ragione di ciò che seguirà. Vedo così che c'è dentro tutti noi qualcosa di quello che san Paolo chiama «speranza contro ogni speranza» (Lettera ai Romani, 4,18), cioè una volontà e un coraggio di andare avanti malgrado tutto, anche se non si è capito il senso di quanto è avvenuto. È così che molti uomini hanno dato prova di una capacità di ripresa che ha del miracoloso. Si pensi a tutto quanto è stato fatto con indomita energia dopo lo tsunami del 26 dicembre 2004 o dopo l'inondazione di New Orleans provocata dall'uragano Katrina nell'agosto successivo. Si pensi alle energie di ricostruzione che sorgono come dal nulla dopo la tempesta delle guerre. Si pensi alle parole che la ventottenne Etty Hillesum scrisse il 3 luglio 1942, prima di essere portata a morire ad Auschwitz: «Io guardavo in faccia la nostra distruzione imminente, la nostra prevedibile miserabile fine, che si manifestava già in molti momenti ordinari della nostra vita quotidiana. È questa possibilità che io ho incorporato nella percezione della mia vita, senza sperimentare quale conseguenza una diminuzione della mia vitalità. La possibilità della morte è una presenza assoluta nella mia vita, e a causa di ciò la mia vita ha acquistato una nuova dimensione». Per queste cose non ci si può affidare alla scienza, se non per chiederle qualche strumento tecnico: al massimo essa permette un debole prolungamento dei nostri giorni. L'interrogativo è invece sul senso di quanto sta avvenendo e più ancora sull'amore che è dato di cogliere anche in simili frangenti. C'è qualcuno che mi ama talmente da farmi sentire pieno di vita persino nella debolezza, che mi dice «io sono la vita, la vita per sempre». O almeno c'è qualcuno al quale posso dedicare i miei giorni, anche quando mi sembra che tutto sia perduto. È così che la risurrezione entra nell'esperienza quotidiana di tutti i sofferenti, in particolare dei malati e degli anziani, dando loro la possibilità di produrre ancora frutti abbondanti a dispetto delle forze che vengono meno e della debolezza che li assale. La vita nella Pasqua si mostra più forte della morte ed è così che tutti ci auguriamo di coglierla”.

Carlo Maria Card. Martini



Calendario delle celebrazioni liturgiche

Domenica
20 Aprile
Pasqua di
Resurrezione

Messa propria; Letture: At 1,1-8a / Sal 117 (118): "Questo è il giorno che ha fatto il Signore; rallegriamoci e in esso esultiamo" 1Cor 15,3-10a ; Gv 20,11-18

SS. PIETRO E PAOLO

8:30 - S. MESSA
11:15 - S. MESSA PRO POPULO
18:00 - S. MESSA

S. RITA

9:00 - S. MESSA
10:30 - S. MESSA

"CRISTO SIGNORE È RISORTO! È VERAMENTE RISORTO!"
I SACERDOTI AUGURANO A TUTTI UNA FELICE
S. PASQUA DEL SIGNORE GESÙ!

Lunedì
21 Aprile

Messa propria; Letture: At 3,17-24 / Sal 98(99): "Esaltate il Signore, nostro Dio" Cor 5,7-8; Lc 24,1-12

SS. PIETRO E PAOLO

10:30 - S. MESSA

S. RITA

9:00 - S. MESSA Deff. Gianni e Leonardo Morea

Martedì
22 Aprile

Messa propria ; Letture: At 3,25-4,10 / Sal 117 (118),161-168: "Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre" 1Cor 1,4-9; Mt 28,8-15

SS. PIETRO E PAOLO

8:30 S. MESSA

S. RITA

8:30 S. MESSA

Mercoledì
23 Aprile

Messa propria; Letture: At 5,12-21a / Sal 33 (34): "Liberaci ,Signore, da ogni paura " Rm 6,3-11; Lc 24,13-35

SS. PIETRO E PAOLO

18:00 - S. MESSA Deff. Luigia e Angelo; Costantino, Angelo Pogliani; Alessandro Selmi e Fam.

S. RITA

8:30 S. MESSA Deff. Domenico e Rosetta; Famm. Richini e Belle-ri

Giovedì
24 Aprile

(Al mattino) Messa propria: Letture: At 5,26-42 / Sal 33(34): "Venite, figli, ascoltate mi; v'insegnerò il timore del Signore" Col 3,1-4; Lc 24,36b-49

SS. PIETRO E PAOLO

8:30 S. MESSA Def. Luca Di Fonte

S. RITA

8:30 S. MESSA Def. Renato Astolfi

Venerdì
25 Aprile

Messa propria; Letture: At 10,34-43,10 / Sal 95 (96): "Annunziate a tutti i popoli le opere di Dio" Fil 2,5 -11 Mc 16,1-7

SS. PIETRO E PAOLO

18:00 - S. MESSA Deff. Anime Dimenticate del Purgatorio

S. RITA

10:30 S. MESSA PER I DEFUNTI DI TUTTE LE GUERRE

Sabato
26 Aprile
Sabato

Messa propria; Letture: At 3,12b -16 /Sal 64 (65): " A te si deve lode, o Dio, in Sion " 1Tm 2,1-7 Gv 21,1-14

SS. PIETRO E PAOLO

8:30 S. MESSA

17:30 S. MESSA Deff. Carlo Massironi; Angelo, Alice, Franca; Carlo Crespi e fam.; Maria e Ambrogio; Caterina e Luigi Lofaro; Armando Pastori e classe 1940

S. RITA

18:30 S. MESSA Deff. Vincenzo Scicchitano; Antonio Zuanino; Georges, Luigi Panzarasa; Natele Motta e Nara

Domenica
27 Aprile
Della Divina
Misericordia

Messa propria; Letture: At 4,8-24a / Sal 117 (118): "La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare" Col 2,8-15 ; Gv 20,19-31

SS. PIETRO E PAOLO

8:30 - S. MESSA Deff. Luigia e Giuseppe, Anna, Elia, Giovanni, Carlo, Rosa, Paolina; Evandro

11:15 - S. MESSA PRO POPULO

18:00 - S. MESSA Deff. Sr. Maria Francesca e sorelle Marianiste, Augusto e Umberto Vallieri; Renzo, Rosina, Davide, Francesco, Maria; Sr Placida e Sr. Adelaide Marinoni

S. RITA

9:00 - S. MESSA

10:30 - S. MESSA Deff. Cesare e fam. Della Gaspera; Mariuccia e Giovanni Remartini

COMUNITÀ PASTORALE BEATO FRANCESCO PALEARI
POGLIANO M. SE



CORSO ANIMATORI

VOUOI ESSERE ANIMATORE ALL'ORATORIO ESTIVO 2025?

ECCO LE DATE DEL CORSO DI FORMAZIONE OBBLIGATORIO

Il corso animatori è obbligatorio per i ragazzi **dalla 1^a alla 5^a superiore** che desiderano essere animatori durante il prossimo **Oratorio Estivo**, che si svolgerà, a partire da **lunedì 09 giugno 2025**, presso gli oratori di Pogliano e Bettolino.

Coloro che durante quest'anno non hanno frequentato il percorso di catechesi o che lo hanno fatto in modo saltuario, al primo incontro del 28 aprile dovranno **firmare un colloquio con Don Simone**.

- 1** Lunedì 28 aprile dalle 21 alle 22.30
- 2** Lunedì 05 maggio dalle 21 alle 22.30
- 3** Lunedì 12 maggio dalle 21 alle 22.30
- 4** Domenica 18 maggio dalle 16 alle 19
- 5** Lunedì 19 maggio dalle 21 alle 22.30
- 6** Lunedì 26 maggio dalle 21 alle 22.30
- 7** Sabato 31 maggio dalle 16 alle 19

 Oratorio S. Luigi, Via Mons. Paleari 1 - Pogliano M.se

CURIOSITÀ SPIRITUALE

Con la Veglia di Resurrezione celebrata a il sabato e la domenica di Pasqua la Chiesa inizia il tempo Pasquale, "un'unica, grande domenica" che dura fino alla festa di Pentecoste.

Soprattutto la settimana seguente alla Pasqua, l'Ottava di Pasqua è come se fosse un unico giorno di Pasqua, perché la gioia della Resurrezione non può essere contenuta in un giorno solo.

C'è la tradizione di portare a casa la nuova acqua benedetta alla veglia di Pasqua.

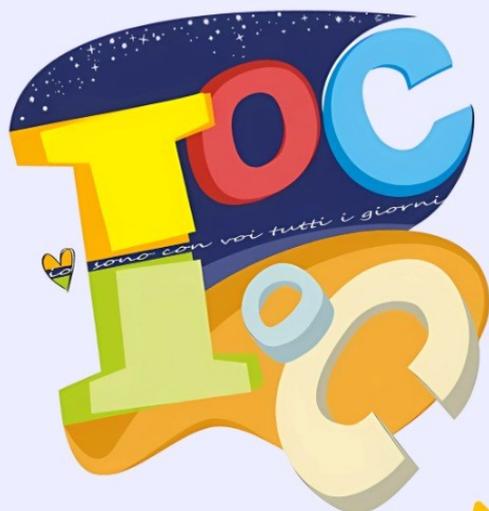
I nostri vecchi, infatti, ponevano di fianco al letto un'acquasantiera e si segnava al mattino e alla sera.



Per chi desidera essa sarà a disposizione in fondo alle chiese parrocchiali in bottigliette. L'offerta eventuale che si farà, ovviamente, è per la bottiglietta, non per l'acqua santa.



Comunità Pastorale Beato Francesco Paleari



TOC TOC... L'estate ormai bussa alla porta ed è tempo di oratorio estivo

Ecco alcune PRIME INFORMAZIONI che è bene segnarsi in calendario 

Durata

Dal 9 giugno al 4 luglio

Quattro settimane per tutti divisi nei due oratori come riportato sotto

Dal 7 al 18 luglio l'oratorio sarà SOLO a Bettolino

ATTENZIONE! SOLO PER I BAMBINI DALLA 1[^] ALLA 4[^] EL.

Dove?

Dalla 1[^] alla 4[^] elementare

presso Oratorio Santa Rita, Bettolino

Dalla 5[^] elementare alla 3[^] media

presso Oratorio San Luigi, Pogliano

Iscrizioni nei due oratori

sabato 17 maggio ore 15.30-18

domenica 18 maggio ore 15.30-18

sabato 31 maggio ore 15.30 - 18

Riunione di presentazione

Venerdì 16 maggio ore 21 in oratorio a Pogliano

AAA CERCASI VOLANTARI PER L'ORATORIO ESTIVO

Se qualcuno/a volesse dare una mano per l'oratorio di quest'estate (pulizie, cucina, merenda, laboratori) contatti direttamente don Simone

ORATORIO ESTIVO 2025

Parrocchia di S. Rita

⇒ In Segreteria Parrocchiale si possono trovare i biglietti della Sottoscrizione a Premi. Chi volesse aiutare la Parrocchia vendendoli è pregato di passare a prenderli.

⇒ Per organizzare meglio la processione con la statua di S. Rita il 22 maggio alle ore 21:00, la Parrocchia avrebbe bisogno di gruppi di volontari di altezza omogenea per portare la statua per le vie della Parrocchia stessa.

Orario Segreteria Parrocchiale **Bettolino**:
Martedì e giovedì dalle 17.30 alle 18.30
 02.93.255.318 (solo orario Segreteria)

Per eventuali offerte con bonifico:

Parrocchia S. Rita

IT50S0306909606100000067958

Orario Segreteria Parrocchiale **Pogliano**:
da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00
Mercoledì dalle ore 16.30 -18.00
 02.9341347

Per eventuali offerte con bonifico:

Parrocchia SS. Pietro e Paolo

IT63E0306909606100000017828

PER LA VITA DELLA COMUNITÀ...

Iniziamo ad avviare che **domenica 11 maggio alle ore 10:30 e domenica 18 maggio alle ore 11,15 festeggeremo gli anniversari tipici di matrimonio** a partire dal 10° anno ogni cinque anni (15°; 20°; 25°; 30°...). Le iscrizioni si ricevono nelle Segreterie Parrocchiali entro il 7 maggio.